



COMUNE DI MORUZZO

PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'accesso ai servizi o alle prestazioni socio-assistenziali agevolate mediante l'utilizzo dell'Indicatore della situazione economica Equivalente (I.S.E.E.).-

L'anno **duemiladue**, il giorno **diciotto** del mese di ~~gennaio~~ ^{FEBBRAIO} alle ore **20.00** nella sede municipale in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**. Seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

1. AITA Luciano	presente	8. ZORATTI Roberto	presente
2. SCOTTI Federica	presente	9. ZAMPA Daniela	Presente
3. DEL DO' Luca	presente	10. CONCINA Ciro	presente
4. DI RAIMONDO Antonino	presente	11. PITTOLO Marco	presente
5. DREUSSI Paolo	Assente	12. TACOLI Anna Maria	presente
6. FRASCHINI Olimpio	Presente	13. FAVA Giancarlo	presente
7. TENCA MONTINI Mariangiola	Presente		

Assiste l'Assessore esterno MARTIN Marino.

Assiste alla seduta ZAMPA dott.ssa Antonella in qualità di Segretario Comunale.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. AITA Luciano, nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Parere favorevole di regolarità TECNICA sulla proposta di Delibera.	Parere favorevole di regolarità CONTABILE sulla proposta di Delibera.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Cociani dott.ssa Martina	IL RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA Fattori Liliana

adotta la seguente deliberazione:





Proposta di delibera

PRESO ATTO della comunicazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" Distretto Socio-Sanitario di San Daniele del Friuli datata 07.12.01 prot. 87925 qui pervenuta in data 11.012.01 prot. 8024 avente ad oggetto "Regolamento per l'accesso ai servizi alle prestazioni socio-assistenziali agevolate mediante l'utilizzo dell'I.S.E.E.;

CONSIDERATO che tale comunicazione riporta le decisioni adottate dall'Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 05.12.01 di approvazione criteri e modalità di accesso alle agevolazioni per i servizi e le prestazioni socio-assistenziali mediante l'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente I.S.E.E. a far data dal 1 gennaio 2002;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 109, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 59 commi 51-52 e 53 della L. 27/12/1997 n. 449, come modificato dal D.Lgs 130/00, individua i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, non destinate alla generalità dei soggetti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 31 Marzo 1998 n. 109, modificato dal D.Lgs 130/00, che demanda agli enti erogatori di prestazioni e/o servizi socio-assistenziali, l'individuazione delle condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, non destinate alla generalità dei soggetti;

ATTESO che l'art. 3, comma 1 del citato D.Lgs 109/98, come modificato dal D.Lgs 130/00, chiarisce che agli enti erogatori compete la fissazione dei requisiti per fruire di ciascuna prestazione e che gli stessi possono prevedere, accanto all'indicatore della situazione economica, criteri ulteriori di selezione dei beneficiari;

VISTO il D.P.C.M. n. 221/99, che regola gli ambiti di applicazione e i criteri per il calcolo dell'I.S.E.E., nonché la valutazione della situazione economica del nucleo familiare, modificato dal DPCM n. 242 del 04/04/2001;

VISTO il D.P.C.M. del 18/05/2001 (G.U. del 06/07/01 n. 155) di approvazione dei modelli-tipo di dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione; che all'art. 3 comma 2 prevede per i Comuni e gli enti erogatori l'obbligo di assicurare l'assistenza necessaria al richiedente per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva unica;

RICHIAMATO il Regolamento dei Servizi e delle Prestazioni Socio-Assistenziali afferenti al Servizio Sociale del Comune di Moruzzo approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 27.02.1997 e modificato con delibera consigliare n. 48 del 17.11.1997

PRECISATO che quando il Comune agisce su delega in applicazione di norme statali, regionali o di altri enti, deve attenersi alle disposizioni degli enti medesimi;

UDITA la relazione del Sindaco (Assessore, Responsabile del Servizio) nella quale l'Amministrazione Comunale manifesta la volontà di sperimentare nell'anno 2002 l'utilizzo dell'I.S.E.E. su alcuni servizi, scelti tra quelli per i quali l'utenza è attualmente abituata a fornire dati aggiuntivi rispetto al reddito familiare;

SOTTOLINEATO che comunque nelle situazioni di assoluta eccezionalità, in cui l'intervento in progetti sociali individuali è prioritario rispetto a considerazioni di tipo economico, sulla base di

una relazione motivata dell'assistente sociale, si può prescindere dalla valutazione della situazione economica;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 151 del T.U.E.L. n. 267/2000.

D E L I B E R A

- 1 di adottare il Regolamento per l'accesso alle agevolazioni per i servizi e le prestazioni socio-assistenziali mediante l'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), di cui all'allegato A;
- 2 di approvare un primo elenco di servizi e di prestazioni agevolate, soggetti all'accertamento ISEE, come da allegato B;
- 3 di stabilire in 12,00 € (pari a £ 23.235) la tariffa oraria del S.A.D. per l'anno 2002, quale base di riferimento per il calcolo della compartecipazione dell'utente;
- 4 di dare atto che i criteri e le modalità di cui al precedente punto 1 costituiscono atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale e che gli stessi sostituiscono i criteri e le modalità adottati in precedenza con proprie deliberazioni per i servizi di cui all'allegato B a decorrere dal 1 Gennaio 2002;
- 5 di precisare che per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle normative regionali e statali in materia

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri espressi sulla suddetta proposta, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo unico sull'ordinamento degli enti locali);

CON la seguente votazione, resa ed accertata nelle forme di Legge:
Presenti e votanti: n. 12
Assenti: n. 1 (DREUSSI)
Favorevoli: n. 12
Astenuiti: n. //
Contrari: n. //

DELIBERA

- DI APPROVARE la proposta di cui sopra, che si intende integralmente riportata.





ALLEGATO A

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI O ALLE PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI AGEVOLATE MEDIANTE L'UTILIZZO DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)

Il Comune di Moruzzo volendo dare applicazione alle disposizioni contenute nel DLgs n. 109/98 così come modificato dal DLgs 130/00, nel DPCM n. 221/99, come modificato dal DPCM n. 242/2001, nel DPCM del 18/05/2001, relative all'adozione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'erogazione dei servizi o delle prestazioni sociali e assistenziali agevolate non destinate alle generalità dei soggetti, o comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche

d e c i d e

di applicare i criteri e le modalità di accesso di cui al presente Regolamento.

Nella determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente vanno considerati:

- a) il nucleo familiare di appartenenza del richiedente
- b) l'indicatore della situazione reddituale del nucleo familiare di appartenenza (ISR)
- c) il 20% dell' indicatore della situazione patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza (ISP)
- d) il valore del parametro desunto dalla scala di equivalenza prevista dalla tabella 2 del DLgs 109/98 modificata dal DLgs 130/00 (NF)

IL NUCLEO FAMILIARE DI APPARTENENZA

Premesso che ciascun soggetto può appartenere ad un solo nucleo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, DLgs 109/98 come modificato dal DLgs 130/00 e integrato dal DPCM del 18/05/2001 (GU n. 155/2001), questo è composto da:

- il richiedente il servizio o la prestazione agevolata
- i soggetti con i quali convive (famiglia anagrafica – art. 4 DPR n. 223/89) alla data della presentazione della dichiarazione sostitutiva unica, di cui all'art. 4 DLgs n. 109/98 modificato dal DLgs 130/00, recepito dal DPCM 221/99 modificato dal DPCM 242/2001, integrato dal DPCM del 18/05/2001 (GU n. 155/2001)

Nell'ambito dell'autonomia dell'Ente, come previsto dall'art. 2, comma 7, DPCM 221/99 modificato dal DPCM 242/2001, il nucleo familiare delle prestazioni S.A.D., va ricondotto:

- al componente ultrasessantacinquenne o alla coppia di anziani
 - nel caso di persone adulte con handicap permanente grave o invalidità superiore al 66%, al solo assistito e al coniuge, comprese le coppie di fatto
- (salvo i casi previsti dal punto 1.3 delle Istruzioni per la compilazione della dichiarazione sostitutiva del DPCM del 18/05/2001 - GU n. 155/2001).





INDICATORE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEL NUCLEO FAMILIARE DI APPARTENENZA

Il reddito del nucleo familiare è dato dalla somma dei:

1. **Redditi complessivi ai fini IRPEF di tutti i componenti il nucleo familiare di appartenenza** quale risulta l'ultima dichiarazione presentata o ultimo certificato sostitutivo, al netto dei redditi agrari; di cui all'art. 2135 c.c., o dall'ultima certificazione del soggetto erogatore, e comprensivo di:
 - Reddito da lavoro prestato nelle zone di frontiera ed in altri paesi limitrofi da Soggetti residenti in Italia – lavoratori frontalieri art. 38 co. 3 L. n.146/98;
 - Proventi di attività agricole, per le quali vi è l'obbligo di dichiarazione IVA, determinate come base per l'imponibile IRAP al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato;
2. **Rendimento del patrimonio mobiliare del nucleo** (BOT,CCT,BTP,Azioni di Società, Depositi, Certificati di deposito, ecc.) ottenuto moltiplicando il valore dell'intero patrimonio mobiliare per il tasso di rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro, come previsto dall'art. 3, co. 1-2-3, del DPCM n. 221/99;

L'indicatore della situazione reddituale del nucleo (ISR) si ottiene togliendo dalla somma, come sopra determinata, la seguente detrazione, (vedi Tabella 1, parte I, DLgs 109/98 modificato dal DLgs 130/00):

- Il valore del canone annuo, fino a concorrenza, per un ammontare massimo di Lire 10 milioni qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione. In tal caso il richiedente è tenuto a dichiarare gli estremi del contratto di locazione registrato.

INDICATORE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE DI APPARTENENZA

Il patrimonio del nucleo familiare è dato dalla somma del:

- Patrimonio immobiliare:

somma del valore dei fabbricati, terreni edificabili ed agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito ai fini ICI al 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, indipendentemente dal periodo di possesso nel periodo di imposta considerato.

Dal valore così determinato si detrae l'ammontare del debito residuo al 31 Dicembre dell'anno precedente per i mutui contratti per l'acquisto dell'immobile, fino a concorrenza del suo valore come sopra definito.

Per i nuclei familiari residenti in abitazioni di proprietà, in alternativa alla detrazione per il debito residuo, è detratto, se più favorevole e fino a concorrenza, il valore della casa di abitazione, come sopra definito nel limite di Lire 100 milioni.

La detrazione spettante in caso di proprietà dell'abitazione di residenza è alternativa a quella per il canone di locazione;

- Patrimonio mobiliare:

somma dei valori mobiliari in senso stretto (BOT,CCT,BTP, Depositi, Certificati di deposito, Fondi di investimento, Azioni di società), le partecipazioni in società non quotate e gli altri cespiti patrimoniali individuali, di tutti i componenti il nucleo familiare di appartenenza, al netto della franchigia, fino a concorrenza, di lire 30 milioni (come da Tabella 1, parte II, DLgs 109/98 modificato dal DLgs 130/00).

L'indicatore della situazione patrimoniale del nucleo (ISP) è pari alla somma come sopra ottenuta.





COME SI CALCOLA L'I.S.E.E.

L'indicatore della Situazione Economica Equivalente, I.S.E.E., è calcolato come rapporto tra l'I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza sulla base della composizione quantitativa e qualitativa del nucleo familiare (NF):

$$\text{I.S.E.E.} = \text{I.S.E.} / \text{parametro NF}$$

Dove per I.S.E. si intende la somma dell'Indicatore della Situazione Reddittuale e il 20% dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale:

$$\text{I.S.E.} = \text{ISR} + 20\% \text{ ISP}$$

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere informazioni aggiuntive qualora si verificano rilevanti variazioni nella situazione economica del richiedente successivamente al periodo cui è riferita l'ultima dichiarazione dei redditi.

LA SCALA DI EQUIVALENZA

Tabella 2 del DLgs 109/98 modificato dal DLgs 130/00

N° dei componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente
- Maggiorazione di 0,20 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3 della L.n. 104 del 05/02/92, o di invalidità superiore al 66%
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa

SOGLIE PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI S.A.D.

Se l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, I.S.E.E., è:

- **Inferiore a Lire 9.000.000** (€ 4648,11)
esenzione TOTALE
- **Compreso tra Lire 9.000.001** (€ 4648,11) **e Lire 11.000.000** (€ 5681,02)
compartecipazione pari al 10% della tariffa oraria SAD
- **Compreso tra Lire 11.000.001** (€ 5681,02) **e Lire 13.000.000** (€ 6713,93)
compartecipazione pari al 20% della tariffa oraria SAD
- **Compreso tra Lire 13.000.001** (€ 6713,93) **e Lire 16.000.000** (€ 8263,31)
compartecipazione pari al 40% della tariffa oraria SAD
- **Compreso tra Lire 16.000.001** (€ 8263,31) **e Lire 20.000.000** (€ 10329,13)
compartecipazione pari al 60% della tariffa oraria SAD
- **Compreso tra Lire 20.000.001** (€ 10329,13) **e Lire 24.000.000** (€ 12394,96)
compartecipazione pari al 80% della tariffa oraria SAD
- **Superiore a Lire 24.000.000** (€ 12394,96)
compartecipazione pari al 100% della tariffa oraria SAD

N.B. chi non richiede riduzioni rispetto alla tariffa massima, non è tenuto a produrre documentazione reddituale e/o patrimoniale per l'accesso al SAD



ALLEGATO B

COMUNE DI MORUZZO ANNO 2002

SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI AI QUALI SI APPLICANO I CRITERI E LE MODALITA' PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI MEDIANTE L'ACCERTAMENTO DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)

SERVIZI AD ANZIANI

Servizio Assistenza Domiciliare

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
AITA Luciano



Il Segretario Comunale
ZAMPA dott.ssa Antonella

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi della L.R. n. 49/1991 attesto l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del presente atto:

☒ ORDINARIO dal 25.02.02 al 12.03.02
☐ IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE dal e continua per 15 gg.

inoltre il medesimo:

- ☒ non è soggetto a controllo necessario eventuale;
- ☒ contestualmente all'affissione l'atto è stato comunicato ai capigruppo consiliari (art. 29, III comma) con prot. 1173 del 25.02.2002
- ☐ è stato inviato al CO.RE.CO. di Udine in data prot. n.
- ☐ perché soggetto a controllo necessario;
- ☐ su richiesta dell'organo deliberante (art. 29, 1° c.);
- ☐ su richiesta del Consiglio Comunale (art. 29, 1° c.);
- ☐ su richiesta dei Consiglieri Comunali (art. 29, 1° c.).

Addì, 13.03.2002



L'IMPIEGATO RESPONSABILE
TOMADA Dorotea Andreina

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta eseguibile ai sensi della L.R. 49/1991 il giorno 13.03.2002

- ☐ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 35);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione in quanto atto non soggetto a controllo (art. 30);
- ☒ decorsi 15 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenute richieste di invio al controllo (art. 29);
- ☐ in quanto il CO.RE.CO. non vi ha riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____ prot. n. _____.

Addì, 13.03.2002

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Tomada Dorotea Andreina

